



**ORDINE DI MALTA
ITALIA**

**CORPO ITALIANO DI SOCCORSO
Area Sud
Raggruppamento Sicilia Orientale**

COMUNICATO STAMPA

Siracusa 19 novembre 2008

Oggi, sul territorio della Comune di Siracusa, ha avuto termine l'emergenza clandestini che ha visto impegnati per circa due mesi e mezzo, i Raggruppamenti della Sicilia Orientale ed Occidentale attraverso l'attività operativa dei propri Gruppi di Siracusa, Catania e Palermo.

L'operazione si è resa necessaria a partire dalla seconda metà dello scorso mese di agosto quando 250 clandestini sono sbarcati sul litorale siracusano e sono stati accolti, dall'organizzazione di Protezione Civile del Comune siciliano, presso le strutture dell'ex scuola di via di Villa Ortisi.

Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, primo ad accorrere, ha avuto affidato dal responsabile comunale del campo, Geom. Roberto Tarantello, la totale gestione dell'infermeria ed ha assicurato, attraverso una turnazione ben organizzata, con i propri medici ed i propri volontari soccorritori, un servizio giornaliero che ha mantenuto attivo ed operativo il presidio sanitario dalle ore 07.00 alle ore 22.00 ed ha fornito la reperibilità del proprio apparato per le ore notturne.

La successiva drastica diminuzione del numero degli ospiti presenti nel campo di accoglienza, circa trentacinque persone, consigliava, dopo un briefing con i funzionari della Protezione Civile Comunale, di interrompere il servizio quotidiano limitando l'apertura dell'infermeria a soli due giorni nella settimana, rispondendo, però, con immediatezza, alle chiamate determinate da eventuali stati di necessità.

Nel corso dell'intera emergenza sono state eseguite innumerevoli visite da parte dei sanitari del CISOM, somministrate terapie ed effettuate una serie di ospedalizzazioni di pazienti affetti da varie patologie.

L'emergenza appena conclusasi ha mostrato il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta tempestivo nel prestare aiuto ai sofferenti ed ai bisognosi che, in clandestinità, sbarcano sulle coste della Sicilia nella prospettiva di un futuro migliore e ciò, secondo la tradizione dell'Ordine, senza distinzione di religione, di razza, di provenienza e di età.